

INDICE

Prefazione e dedica Pag. v

I. — Scopo che si propone l'Autore — Viaggio celere in ferrovia da Torino a Napoli — Sguardo al Vesuvio — Traversata di mare da Napoli a Messina — Stromboli ed Isole Eolie, anelli di congiunzione tra il Vesuvio e l'Etna — Viaggio da Messina a Catania — Visita al monte di Taormina e grandioso colpo d'occhio dell'Etna — Si entra nei dominii dell'Etna — Paesaggio e campagne di Mascali, Riposto, Giarre, Capo S. Tecla — Aspetto particolare del fianco orientale dell'Etna — Acireale — Grotta basaltica delle Palombe — Isole dei Ciclopi — Rupe di Aci-Castello — Porto di Ulisse — Catania — Etna veduto da Catania — Dimensioni, climi e zone di vegetazione dell'Etna — Superficie elevata deserta — Statistica della numerosa popolazione etnea » I

SILVESTRI, *Un viaggio all'Etna* — 15.

II. — Partenza da Catania per Nicolosi e Monti Rossi — Temperatura e pressione barometrica a livello del mare — Primo versante dell'Etna — Aspetto e cultura della zona coltivata che si attraversa — Prosperità e desolazione — Monte della Ruina — In tre ore si arriva a Nicolosi — Impressione che fa Nicolosi — Guide del Club Alpino — Fermata — Salita al vicino cono dei Monti Rossi sul fianco sud — Origine di questo vulcano avventizio — Struttura della voragine eruttiva — Di dove è scaturito il fiume di lava che si ha sotto l'occhio — Storia della eruzione del 1669 — Panorama dell'Etna e adiacenze dai Monti Rossi — Discesa sul fianco nord-est — Seguono di altri 4 crateri che completano l'apparecchio eruttivo — Grande spaccatura del suolo che attraversa la base dei crateri — Antro sotterraneo o Grotta delle Palombe — Ritorno a Nicolosi, ove conviene pernottare Pag. 25

III. — Partenza da Nicolosi — Temperatura e pressione barometrica — Superficie estesa di arena vulcanica — Vigne, alberi fruttiferi e ginestre arboree — Lava del 1537 e via fiancheggiata da antichi crateri — Cessa la zona coltivata — Boschi tradizionali di questo versante, ora completamente distrutti — Gruppi sparsi di numerosi cono avventizi, o monti vulcanici, che trovansi maggiormente disseminati nella zona boschiva — Arrivo alle 10 e mezza alla Casa del Bosco, ad un'altitudine che è già 235 metri più del Vesuvio — Breve fermata — Storia di un'eclisse totale di sole veduto da questo punto — Cosa indicano il termometro e il barometro — Ci rimettiamo in cammino — Continuano i gruppi di vulcani estinti — Passaggio dal clima estivo al temperato — Dominio dell'*astragalus siculus* — La vegetazione si fa sempre più scarsa — Fosse della neve — Boccherelle di fuoco — Fiumi di lava del 1766 —

1780 - 1763 — Montagnola — Balze scoscese e cammino stentato — Timpa del Barile — Qualche poco di scoraggiamento — Piano del Lago — Nome in contraddizione con l'aridità del suolo nudo e deserto — Non restano di tutta la vegetazione che 4 piccole piante fanerogame — Comincia a farsi sentire il freddo — Freddo dell'Etna caratteristico — Si arriva alla Casa Etna — Storia della così detta Casa Inglese — Il nuovo Osservatorio — Tramonto del sole e crepuscolo — Cielo limpido e stellato — Notevole abbassamento di temperatura e pressione atmosferica — Effetti fisiologici di tal mutamento rapido di condizioni fisiche — Si prende ristoro e riposo. Pag. 38

IV. — Partenza di notte dalla Casa Etna per l'ascensione del cratere — Si è illuminati dal chiaro di luna o da luce artificiale — Prima parte del cammino — Lave del 1838, del 1863, del 1868 — Angolo d'inclinazione dell'ammasso di arene, scorie e blocchi di lava che formano il grande cono — Equilibrio instabile — Consumo di forza fisica — Calore eccitato dalla fatica — Si alleggeriscono le vesti — Respiro affannoso — Esalazioni del cratere — Ultimi sforzi — Si è sulla cima — Un breve riposo — Esclamazione di meraviglia — Come si presenta l'interno del cratere in calma o in attività, veduto all'oscuro — Aurora — Fenomeni che precedono e accompagnano la levata del sole — Scena imponente — Saluto all'astro del giorno — Ombra dell'Etna che si proietta sulla Sicilia — Sterminata prospettiva di mare e di terra — Mediterraneo, Tirreno e Jonio — Capo Spartivento ed estrema Calabria — Stromboli ed Isole Eolie — Sicilia — Escursione oculare su tutta la Isola distesa sotto di noi — Configurazione della sua costa — Rilievi montuosi, valli, fiumi, laghi, città, paesi ed aspetto generale della sua super-

fie — Insieme generale dell'Etna. — Suoi limiti — Cosa sembrano di fronte alla grande massa i numerosi crateri avventizi — Immagine dell'infinito — Sentimento di umiliazione e di compiacenza — Osservazioni speciali sul cratere — Sinuosità del contorno — Varie altitudini — Declinazione magnetica — Residui di antichi crateri (cratere del Piano del Lago e cratere elittico) — Discesa nel cratere attuale — Pareti calde, fumanti, irregolari, anfrattuose, ripide — Caos di lave e scorie decomposte — Fumaioli, sublimazioni ed emanazioni acide corrosive — Temperatura elevata del suolo — Strati di neve — Voragine attiva — Profondità inaccessibile — Un effetto acustico — Impressioni varie — Etna considerato dai Greci e dai Latini; dai Popoli del medio evo; dalla Scienza moderna — Si ritorna sulla vetta per ridiscendere alla Casa Etna. Pag. 64

V. — Fianco orientale squarciato dell'Etna, che costituisce la celebre Valle del Bove ove può studiarsi l'anatomia del Monte — Si cerca un punto per vedere la valle dall'alto — Cosa si osserva per via — La cosiddetta Torre del Filosofo — Osservatorio naturale da cui si può avere il grandioso e imponente colpo d'occhio dell'intero ampio circo della valle — Rilievi principali in essa — Limiti — Serra delle Concazze e Serra del Solfizio — Monte S. Simone, cratere della eruzione del 1811 — Monti Centenari o crateri della eruzione del 1852 — Corno di questa grande eruzione — Lava della eruzione del 1869 — I dettagli importanti della Valle del Bove sfuggono dall'alto — Si discende alla valle dalla balza ripida sottostante al Piano del Lago, ovvero vi si sale per una via più lunga dalla parte della Zafferana Etna — Via della Zafferana — Valli secondarie di Cava Secca, di S. Giacomo, di Calanna — Una fermata alla Valle di Calanna — Strati

di lave antiche — Cascate di lave moderne al Salto della Giumenta — Monte Calanna — Monte Pomiciaro e balze dello Zoccolaro — Entrata nella Valle del Bove — Impressioni, ragionamenti e quesiti — Alte mura, rocce di lave stratificate ovvero in forma di dicche o filoni — Piano del Trifoglietto — Fermata in una capanna a 1650 metri di elevazione. Pag. 95

VI. — Una notte nel deserto della Valle del Bove — Breve istoria delle principali idee emesse da vari autori sulla origine della valle — Lotta di opinioni — Due scuole opposte di geologia — Fenomeni grandiosi, repentini, istantanei — Fenomeni grandiosi dovuti ad azione incessante e minimo di azione — Mario Gemellaro — Carlo Gemellaro — De Buch — Dufrenoy — Elie de Beaumont — Paulet Scrope — Lyell — Costant Prevost — Hoffmann — Sartorius von Waltershausen — Stoppani — Silvestri — I due assi eruttivi dell'Etna — Il nuovo giorno e i primi raggi del sole nella Valle del Bove — Ci si rimette in cammino — Escursione alla parte meridionale della valle — Visita ai crateri della eruzione del 1852 — Lave delle eruzioni del 1869, 1811, 1755 — Monte Finocchio superiore e Monte Finocchio inferiore — Rocca Musarra — Rocca della Capra — Limite della Cerrita — Monte Carlino — Monte Caliato — Limite inferiore della Serra delle Concazze — Ristringimento della valle — Sbalzo repentino di suolo (terrazzo) — Si rientra nella zona coltivata — Piacevole effetto — Si scende alle borgate del Milo, della Macchia, nel territorio di Giarre — Triste episodio dei terremoti successivi alla eruzione del 1865 — Lugubre scena di rovine e di vittime — Terremoti terribili dopo le grandi eruzioni — È molto interessante di visitare il teatro eruttivo del 1865 — Punto di partenza opportuno allo scopo è il paese

di Giarre — Ci si avvia, si giunge e si pernotta a Giarre. Pag. 117

VII. — Partenza da Giarre per visitare il teatro eruttivo del 1865 — Si passa per gli ameni villaggi di S. Giovanni e S. Alino — Visita al celebre castagno dei cento cavalli — Bosco della Cerrita — Monte Frumento — Spaccatura del suolo ed impianto dei nuovi crateri — Si descrive la eruzione del 1865 — Fenomeni fisici, chimici, meccanici, dinamici della eruzione — Incendio, distruzione ed impressioni prodotte — Cenni topografici della eruzione — Origine di un nuovo gruppo montuoso, detto Monte Sartorio — Si sale sul Monte Frumento, indi sui nuovi crateri — Discesa in direzione del Monte Concone, Monte Barracca, i Due Monti, Monte Grismo — Ultima diramazione di lava del 1865 — Una notte a ciel sereno — Cos'è la lava? — Accordo tra l'acqua ed il fuoco — Struttura cristallina, componenti mineralogici e chimici della lava — Fumaioli della lava — Come si avvanza e si estende una corrente di lava — Morene laterali e frontale — Il nuovo giorno e vista dei monti di Taormina e di tutto il paesaggio del fianco nord-est dell'Etna — Si traversa una diramazione di lava e ci si incammina diretti al paese di Piedimonte Etneo. 116

VIII. — Partenza da Piedimonte Etneo per completare il giro intorno all'Etna — Paese di Linguaglossa — Vista di Castiglione e Francavilla — Catena montuosa delle Nebrodi — Monte Dolce — Monte Moio, antico cratere il più settentrionale, e paesi di Moio e Malvagna — Valle dell'Alcantara e monti che la separano dalla valle opposta del Simeto — Città di Randazzo — Vista imponente del fianco settentrionale dell'Etna — Monte Frumento, Monte Nero, Monte della Nave,

Monte Peluso, Monte Spagnuolo — Corno sulla eruzione del 1874 su questo fianco — Ascensione fino ai crateri della eruzione del 1874 — Estesa fenditura di suolo e 35 bocche eruttive — Terremoti consecutivi che misero in costernazione gli abitanti del versante agitato — Si ritorna e si pernotta a Randazzo — Partenza successiva per Bronte — Estesa superficie di lave del Monte Pomiciaro — Monte Maletto, bosco e sottostante pianura — Lago della Gurruta — Città di Bronte — L'Etna con l'aspetto di una montagna alpina — Fiume di lava del 1843 e lave più antiche che hanno continuamente minacciato la distruzione della città — Vista di numerosi crateri estinti — Monte Lepre, Monte Rovolo, Monte Peluso, Monte Minardo — Si scende alla sottostante vicina valle del Simeto per andare ad Adernò — Aspetto della valle — Linea di estese scogliere di lave basaltiche — Salto del Pecoraro o Salto Puliciddu — Cascata del Simeto — Si traversa il fiume a piede asciutto — Ponte acquedotto monumentale di Aragona — Ponte nuovo di Adernò — Salita alla città di Adernò — Riposo — Si parte per Biancavilla — Continua la zona di lave basaltiche antiche sopra colline di marne terziarie — Paese di Biancavilla — Escursioni interessanti al Monte Calvario e alla grotta basaltica di Scila — Antro ciclopico e suono metallico dei basalti — Si passa la notte a Biancavilla e l'indomani ci si avvia a Paternò passando per Licodia — Monte vulcanico isolato di Paternò — Visita ai vulcanetti idro-argillosi dei contorni — Cosa è un vulcano di fango? — Eruzione di fango del 1866 — Celebre sorgente di acqua gassosa marziale — Riposo e partenza per Catania — Rupe basaltica della Motta S. Anastasia — Vista stupenda dell'Etna e della pianura di Catania — Corso del Simeto e origine della pianura — Prodigiosa fertilità — Giacimento della rinomata ambra della Sicilia — Come e dove si

raccoglie — Paese di Misterbianco e lava del 1669 —
Ritorno a Catania — Riflessioni sul viaggio intrapreso
— Pensieri sul passato, presente e avvenire della
Sicilia Pag. 163

APPENDICE » 195

Elenco dei monti principali sparsi sui gioghi del-
l'Etna » 199

Alitudini dei punti principali della superficie del-
l'Etna determinate geodeticamente con grande ri-
gore di esattezza in servizio alla geologia e fisica
terrestre » 205

Popolazione dell'Etna secondo il censimento del 1871 » 218

Norme stabilite dalla Sezione Catanese del Club Al-
pino Italiano nell'interesse dei viaggiatori dell'Etna » 219

NB Le Lave nere indicano le Eruzioni più recenti
del 1843-1852-1863-1865-1869-1874.
La lava rossa indica la eruzione del 1879.
La lava lurchina indica la eruzione del 1883.

